

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 900 a 999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
900	A norma del codice civile le spese dell'inventario e di ogni altro atto dipendente dall'accettazione con beneficio d'inventario sono a carico:	1	dell'eredità.	dei chiamati.	dei creditori ereditari.	dei creditori ereditari e dei legatari anche se non hanno esercitato la separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede.
901	La separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede impedisce ai creditori ereditari e ai legatari che l'hanno esercitata di soddisfarsi anche sui beni propri dell'erede?	2	No.	Sì.	Sì, ma solo relativamente ai beni immobili.	Sì, ma solo relativamente ai beni mobili.
902	Il diritto alla separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede spetta anche ai creditori o legatari che hanno altre garanzie sui beni del defunto?	2	Sì.	No.	Sì, ma solo se non si tratti di garanzia ipotecaria.	Sì, ma solo se non si tratti di garanzia fideiussoria.
903	La separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede assicura:	2	il soddisfacimento, con i beni del defunto, dei creditori di lui e dei legatari che l'hanno esercitata, a preferenza dei creditori dell'erede.	il soddisfacimento, con i beni del defunto, dei soli creditori privilegiati di lui, anche se non l'hanno esercitata, a preferenza dei creditori dell'erede.	il soddisfacimento, con i beni propri dell'erede, dei creditori ereditari e dei legatari che l'hanno esercitata, a preferenza dei creditori dell'erede.	il soddisfacimento con i beni del defunto dei creditori dell'erede, a preferenza dei creditori del defunto.
904	Sono soggetti legittimati a chiedere la separazione dei beni dell'erede da quelli del defunto:	2	i creditori del defunto ed i legatari.	i creditori del defunto, purché non abbiano altre garanzie sui beni del defunto, ed i legatari.	i creditori del defunto, ma non i legatari.	i creditori del defunto, purché abbiano già altre garanzie sui beni del defunto, e i legatari.
905	I creditori del defunto possono esercitare la separazione anche rispetto ai beni che formano oggetto di legato di specie?	2	Sì.	Sì, ma solo se il bene oggetto del legato è un bene immobile.	Sì, ma solo se il bene oggetto del legato è un bene mobile registrato.	No.
906	L'erede può impedire o far cessare la separazione dei beni?	2	Sì, pagando i creditori e i legatari, e dando cauzione per il pagamento di quelli il cui diritto è sospeso da condizione o sottoposto a termine, oppure contestato.	Sì, pagando i creditori e i legatari, e senza occorra che dia cauzione per il pagamento di quelli il cui diritto è sospeso da condizione o sottoposto a termine, oppure contestato.	Sì, pagando i creditori e dando cauzione per il pagamento di quelli il cui diritto è sospeso da condizione o sottoposto a termine, mentre non è necessario che egli paghi i legatari.	No, tranne che vi sia il consenso della maggioranza dei legatari e dei creditori privilegiati.
907	Il diritto alla separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede deve essere esercitato:	2	entro il termine di tre mesi dall'apertura della successione.	entro il termine di tre mesi dall'accettazione dell'eredità.	entro il termine di tre mesi dalla iscrizione nel registro delle successioni dell'accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario.	entro il termine di tre mesi dalla trascrizione dell'accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario presso l'ufficio dei registri immobiliari del luogo in cui si è aperta la successione.
908	Con quali modalità si esercita il diritto alla separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede, qualora abbia ad oggetto mobili?	2	Il diritto si esercita mediante domanda giudiziale.	Il diritto si esercita mediante notificazione di un atto stragiudiziale.	Il diritto si esercita mediante apprensione dei beni.	Il diritto si esercita mediante dichiarazione resa ad un notaio.
909	Riguardo agli immobili, i creditori del defunto e i legatari esercitano il diritto alla separazione dei beni del defunto stesso da quelli dell'erede:	3	mediante l'iscrizione del credito o del legato sopra ciascuno dei beni stessi.	mediante domanda stragiudiziale.	mediante sentenza di accertamento del credito o del legato da trascriversi presso l'ufficio dei registri immobiliari del luogo in cui si trovano gli immobili.	mediante istanza da presentare al cancelliere del tribunale del luogo in cui si è aperta la successione.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 900 a 999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
910	Con quali modalità si esercita il diritto alla separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede, qualora abbia ad oggetto immobili ed altri beni capaci di ipoteca?	3	Il diritto si esercita mediante l'iscrizione del credito o del legato sopra ciascuno dei beni stessi, nei modi stabiliti per iscrivere le ipoteche.	Il diritto si esercita mediante domanda giudiziale.	Il diritto si esercita mediante notifica ai creditori di un atto recante l'elencazione dei beni.	Il diritto si esercita mediante dichiarazione resa ad un notaio.
911	La rinuncia all'eredità deve farsi:	1	con dichiarazione ricevuta da un notaio o dal cancelliere dell'ufficio giudiziario competente.	solo con dichiarazione ricevuta da un notaio.	solo con dichiarazione ricevuta dal cancelliere dell'ufficio giudiziario competente.	con dichiarazione ricevuta dal prefetto.
912	La rinuncia parziale all'eredità è:	1	nulla.	nulla solo se non vengono specificati i beni ed i diritti ai quali si rinuncia.	nulla solo se la vocazione è testamentaria.	valida, purché sia fatta con dichiarazione ricevuta da un notaio.
913	La rinuncia all'eredità fatta sotto condizione è:	1	nulla.	valida ma inefficace.	valida ed efficace.	annullabile.
914	La rinuncia all'eredità fatta a termine è:	1	nulla.	valida ma inefficace.	valida ed efficace.	annullabile.
915	La rinuncia all'eredità fatta solo per parte è:	1	nulla.	valida ma inefficace.	valida ed efficace.	annullabile.
916	Può il notaio ricevere una dichiarazione di rinuncia all'eredità sottoposta a condizione?	1	No, mai.	Sì, ma solo se trattasi di condizione sospensiva.	Sì, ma solo se trattasi di condizione risolutiva.	Sì, sempre.
917	La dichiarazione di rinuncia all'eredità può essere sottoposta a termine?	1	No, mai.	Sì, ma solo se trattasi di termine iniziale.	Sì, ma solo se trattasi di termine finale.	Sì, sempre.
918	La rinuncia all'eredità è retroattiva?	1	Sì.	No, ha effetto dal ricevimento della dichiarazione da parte del notaio o del cancelliere.	Sì, salvo che sia fatta sotto condizione o a termine.	No, ha effetto dal momento in cui la dichiarazione è inserita nel registro delle successioni.
919	Tizio, nullatenente senza redditi e debitore di Sempronio di cinquemila euro, rinuncia all'eredità di Caio. Può Sempronio farsi autorizzare ad accettare l'eredità di Caio in nome e luogo del rinziante Tizio per soddisfarsi sui beni ereditari fino a concorrenza del suo credito?	3	Sì, purché non siano trascorsi cinque anni dalla rinuncia.	No.	No, salvo che gli altri chiamati vi acconsentano.	Sì, purché non siano trascorsi cinque anni dall'apertura della successione.
920	E' possibile revocare la rinuncia all'eredità?	1	Sì, ma fino a che il diritto di accettare l'eredità non è prescritto e sempre che l'eredità medesima non sia stata acquistata da altro chiamato.	No, salvo il caso in cui la revoca avvenga nei sei mesi dalla data della dichiarazione di rinuncia all'eredità.	Sì, ma entro dieci anni dalla data della rinuncia stessa.	No.
921	Colui che ha rinunciato all'eredità può, successivamente, accettarla?	2	Sì, fino a che il diritto di accettare l'eredità non è prescritto e se l'eredità non è già stata acquistata da altro dei chiamati, senza pregiudizio delle ragioni acquistate da terzi sopra i beni dell'eredità stessa.	Sì, ma solo se l'accettazione sia fatta entro tre mesi dalla dichiarazione di rinuncia e se l'eredità non sia già stata acquistata da altro dei chiamati, senza pregiudizio delle ragioni acquistate da terzi sopra i beni dell'eredità stessa.	Sì, ma solo previo consenso della maggioranza dei coeredi.	No mai.
922	Il chiamato all'eredità, il quale ha rinunciato alla medesima, può revocare la rinuncia?	1	Sì, fino a che il diritto di accettare l'eredità non sia prescritto contro di lui e sempre che l'eredità non sia già stata acquistata da altro dei chiamati.	No, salvo che la revoca sia autorizzata da tutti gli altri chiamati.	Sì, anche se il diritto di accettare l'eredità si è prescritto.	No.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 900 a 999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
923	La rinuncia all'eredità si può impugnare se è l'effetto di dolo?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo se il raggio proviene da un chiamato in subordine.	Sì, ma solo se il raggio proviene da un creditore ereditario.
924	In quanti anni si prescrive l'azione per impugnare la rinuncia all'eredità quando è effetto di violenza?	2	Cinque anni dal giorno in cui è cessata la violenza.	Cinque anni dall'apertura della successione.	Dieci anni dalla dichiarazione di rinuncia all'eredità.	Dieci anni dal giorno in cui è stata scoperta la violenza.
925	In quanti anni si prescrive l'azione per impugnare la rinuncia all'eredità quando è effetto di dolo?	2	Cinque anni dal giorno in cui è stato scoperto il dolo.	Cinque anni dall'apertura della successione.	Dieci anni dalla dichiarazione di rinuncia all'eredità.	Dieci anni dal giorno in cui è cessato il dolo.
926	La rinuncia all'eredità si può impugnare se è l'effetto di violenza?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo se la violenza proviene da un chiamato in subordine.	Sì, ma solo se la dichiarazione di rinuncia è stata ricevuta da un notaio.
927	La facoltà di rinunciare all'eredità può essere esercitata dal chiamato all'eredità che ha sottratto o nascosto beni spettanti all'eredità stessa?	2	No, in quanto il chiamato all'eredità che ha sottratto o nascosto beni spettanti all'eredità decade dalla facoltà di rinunziarvi e si considera erede puro e semplice, nonostante la rinuncia.	Sì, ma solo previa restituzione del bene sottratto o nascosto.	Sì, ma solo previa autorizzazione del tribunale del luogo in cui si è aperta la successione.	Sì.
928	A norma del codice civile, i chiamati all'eredità che hanno sottratto o nascosto beni spettanti all'eredità stessa:	2	decadono dalla facoltà di rinunziarvi e si considerano eredi puri e semplici, nonostante la loro rinuncia.	perdono il diritto di accettare l'eredità.	sono esclusi dalla successione come indegni.	si considerano rinunzianti.
929	In quali dei seguenti casi si procede alla nomina del curatore dell'eredità giacente?	1	Quando il chiamato non ha accettato l'eredità e non è nel possesso dei beni ereditari su istanza delle persone interessate o anche d'ufficio.	Quando il chiamato si sia reso irreperibile dopo aver accettato l'eredità.	Quando il chiamato è nel possesso dei beni ereditari, ma non l'ha ancora accettata, su istanza delle persone interessate o anche d'ufficio.	Quando il chiamato all'eredità ha sottratto o nascosto beni spettanti all'eredità.
930	A chi spetta la nomina del curatore dell'eredità giacente?	1	All'autorità giudiziaria.	Ai chiamati all'eredità.	Al prefetto.	Ai chiamati all'eredità ed ai creditori ereditari che decidono a maggioranza.
931	Quando viene nominato il curatore dell'eredità giacente?	1	Quando il chiamato non ha accettato l'eredità e non è nel possesso di beni ereditari.	Quando il chiamato non ha accettato l'eredità, ma solo se si trova nel possesso di beni ereditari e trascura l'eredità con danno della stessa.	Quando lo ha imposto il testatore.	Quando il chiamato ha accettato l'eredità e la trascura con danno della stessa.
932	Può il curatore dell'eredità giacente provvedere al pagamento dei debiti ereditari?	2	Sì, ma solo previa autorizzazione dell'autorità giudiziaria ed in assenza di opposizione da parte di alcuno dei creditori o dei legatari.	Sì, ma solo previa autorizzazione dell'autorità giudiziaria ed in assenza di opposizione da parte del chiamato.	Sì, ma solo previa autorizzazione del prefetto del luogo in cui si è aperta la successione.	Sì, anche senza autorizzazione giudiziaria, purché in assenza di opposizione da parte dei creditori o dei legatari.
933	Il curatore dell'eredità giacente può provvedere al pagamento dei debiti ereditari e dei legati, qualora non vi sia opposizione da parte dei creditori e dei legatari?	2	Sì, previa autorizzazione dell'autorità giudiziaria.	Sì, previo consenso della maggioranza dei chiamati all'eredità.	Sì, previa autorizzazione dei creditori ereditari.	Sì, e senza necessità di alcuna autorizzazione, ma solo se si tratti di debiti garantiti da ipoteca.
934	In quale delle seguenti ipotesi il curatore dell'eredità giacente cessa dalle sue funzioni?	1	Quando l'eredità è stata accettata.	Quando uno dei chiamati all'eredità chiede di fungere da curatore.	Quando ha pagato tutti i debiti dell'eredità.	Quando ha pagato tutti i debiti dell'eredità ed ha eseguito le eventuali disposizioni testamentarie a titolo particolare.
935	In quale di queste ipotesi il curatore dell'eredità giacente cessa dalle sue funzioni?	1	Quando l'eredità è stata accettata.	Solo quando l'eredità è stata accettata con beneficio di inventario.	Trascorsi cinque anni dall'apertura della successione.	Quando vi sia stata, da parte di uno dei chiamati, rinuncia all'eredità.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 900 a 999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
936	L'azione di petizione di eredità:	2	è imprescrittibile, salvi gli effetti dell'usucapione rispetto ai singoli beni.	si prescrive con il decorso di venti anni dall'apertura della successione.	si prescrive con il decorso di dieci anni dall'apertura della successione.	si prescrive con il decorso di termini differenziati a seconda della natura dei singoli beni di cui si intende ottenere la restituzione.
937	A norma del codice civile, contro quali soggetti l'erede può chiedere il riconoscimento della sua qualità ereditaria?	1	Contro chiunque possieda tutti o parte dei beni ereditari a titolo di erede o senza titolo alcuno.	Solo contro i legatari.	Solo contro i creditori ereditari.	Solo contro chi possieda un immobile ereditario senza titolo.
938	E' soggetta a prescrizione l'azione di petizione dell'eredità?	2	No, salvi gli effetti dell'usucapione rispetto ai singoli beni.	Sì.	Sì, ma solo se l'erede non é un incapace.	Sì, ma il termine é diverso a seconda della natura dei beni dei quali l'erede pretende la restituzione.
939	L'azione di petizione di eredità:	2	è imprescrittibile, salvi gli effetti della usucapione rispetto ai singoli beni.	si prescrive in venti anni dall'apertura della successione.	si prescrive in cinque anni dall'apertura della successione.	si prescrive in dieci anni dall'apertura della successione.
940	I diritti acquistati dai terzi su beni mobili per effetto di convenzioni a titolo oneroso con l'erede apparente:	2	sono fatti salvi, se i terzi provino di avere contratto in buona fede.	sono fatti salvi e la buona fede del terzo é presunta.	non sono mai fatti salvi.	sono fatti salvi solo se i terzi provino di avere contratto in buona fede, provino altresì la buona fede dell'erede apparente, e se la convenzione é stata stipulata almeno un anno dopo l'apertura della successione.
941	Il terzo che acquista dall'erede apparente diritti ereditari relativi a beni mobili non registrati fa salvi i diritti acquistati?	2	Sì, ma solo se tali diritti sono stati da lui acquistati per effetto di convenzioni a titolo oneroso e provi di avere contrattato in buona fede.	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, ma solo se tali diritti sono stati da lui acquistati per effetto di convenzioni a titolo gratuito.
942	Il possessore in buona fede di beni ereditari che aliena, pure in buona fede, una cosa dell'eredità ricevendone il pagamento, é obbligato nei confronti dell'erede:	2	solo a restituire il prezzo o il corrispettivo ricevuto.	a restituire il prezzo ricevuto unitamente agli interessi al tasso stabilito in via equitativa dal presidente del tribunale del luogo in cui si é aperta la successione.	a riacquistare la cosa alienata per restituirla all'erede.	al risarcimento del danno.
943	La legge riserva ai discendenti dei figli naturali che vengono alla successione in luogo di questi gli stessi diritti che sono riservati ai figli naturali?	1	Sì.	No, in quanto la legge riserva loro soltanto un assegno vitalizio commisurato alle sostanze ereditarie.	No, in quanto la legge non riserva loro alcun diritto.	La legge riserva loro soltanto il diritto di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare, se conviventi con il defunto.
944	I figli adottivi sono compresi dalla legge tra i legittimari?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo se non concorrono con altri legittimari.	Sì, ma solo se non concorrono con figli legittimi.
945	Quali diritti la legge riserva a favore dei discendenti dei figli legittimi o naturali, i quali vengono alla successione in luogo di questi?	1	Gli stessi diritti che sono riservati ai figli legittimi o naturali.	I soli diritti di abitazione della casa adibita a residenza familiare e di uso sui mobili che la corredano.	I diritti che residuano dopo che siano stati soddisfatti per intero il coniuge ed i collaterali del de cuius.	I diritti di usufrutto dei beni immobili e di uso dei beni mobili ereditari.
946	I figli naturali riconosciuti sono compresi dalla legge tra i legittimari?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo se non concorrono con altri legittimari.	Sì, ma solo se non concorrono con figli legittimi.
947	In caso di successione devoluta per legge, possono i figli legittimi soddisfare in denaro la porzione spettante ai figli naturali?	2	Sì, ai figli naturali che non vi si oppongano.	Sì, nonostante qualsiasi opposizione.	Sì, purché i figli naturali non siano incapaci di agire.	No, mai.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 900 a 999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
948	In caso di successione devoluta per legge, possono i figli legittimi soddisfare in beni immobili ereditari la porzione spettante ai figli naturali?	2	Sì, ai figli naturali che non vi si oppongano.	Sì, nonostante qualsiasi opposizione.	Sì, ed i figli naturali non possono mai opporsi.	No, mai.
949	I figli legittimi possono soddisfare in denaro o in beni immobili ereditari la porzione spettante ai figli naturali?	2	Sì, purché i figli naturali non si oppongano; nel caso di opposizione, decide il giudice, valutate le circostanze personali e patrimoniali.	Sì, ma solo previo consenso dei figli naturali ed autorizzazione del giudice, il quale decide valutate le circostanze personali e patrimoniali.	Sì, sempre, non avendo i figli naturali facoltà di opporsi.	No, mai.
950	Tizio, vedovo, muore lasciando a se superstiti due figli, di cui uno legittimo ed uno naturale riconosciuto. Qual è la quota del patrimonio ereditario che la legge riserva quali legittimari a tali soggetti?	2	La quota complessiva dei due terzi, da dividersi in parti uguali fra i due figli.	La quota di una metà al figlio legittimo e di un quarto al figlio naturale.	La quota di una metà al figlio legittimo, mentre al figlio naturale spetterà unicamente un assegno vitalizio pari all'ammontare della rendita della quota di eredità alla quale egli avrebbe diritto se fosse figlio legittimo.	La quota complessiva di una metà, da dividersi in parti uguali fra il figlio naturale ed il figlio legittimo, al quale ultimo sono riservati anche i diritti di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e di uso sui mobili che la corredano.
951	In materia successoria, quali tra i seguenti diritti la legge riserva al coniuge superstite?	1	I diritti di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e di uso sui mobili che la corredano, se di proprietà del defunto o comuni.	I diritti di usufrutto sulla casa adibita a residenza familiare e di uso sui mobili che la corredano, se di proprietà del defunto o comuni.	I diritti di uso sulla casa adibita a residenza familiare e di usufrutto sui mobili che la corredano.	Il diritto di usufrutto su un terzo dell'intero patrimonio ereditario.
952	I diritti di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e di uso sui mobili che la corredano, che la legge riserva al coniuge del defunto, gravano:	2	sulla porzione disponibile e, qualora questa non sia sufficiente, per il rimanente sulla quota di riserva del coniuge ed eventualmente sulla quota riservata ai figli.	solo sulla quota di riserva complessivamente considerata e, in nessun caso, sulla porzione disponibile.	sulla sola porzione disponibile anche se questa non sia sufficiente.	solo sulla quota di riserva del coniuge e, in nessun caso, sulla porzione disponibile.
953	Il coniuge superstite separato cui non è stata addebitata la separazione con sentenza passata in giudicato:	1	ha gli stessi diritti successori del coniuge non separato.	ha diritto soltanto ad un assegno vitalizio se al momento dell'apertura della successione godeva degli alimenti a carico del coniuge deceduto.	ha gli stessi diritti che la legge riserva ai parenti in linea collaterale del de cuius.	non ha alcun diritto successorio.
954	Il coniuge superstite separato cui è stata addebitata la separazione con sentenza passata in giudicato:	1	ha diritto soltanto ad un assegno vitalizio se al momento dell'apertura della successione godeva degli alimenti a carico del coniuge deceduto.	ha gli stessi diritti del coniuge non separato.	ha gli stessi diritti del coniuge separato cui non è stata addebitata la separazione.	non ha alcun diritto di natura patrimoniale.
955	L'assegno vitalizio spettante al coniuge superstite, nel caso in cui tra i due coniugi sia stata pronunciata la separazione con sentenza passata in giudicato e tale separazione sia stata addebitata ad entrambi i coniugi, è commisurato:	3	alle sostanze ereditarie e alla qualità e al numero degli eredi legittimi e non è comunque di entità superiore a quella della prestazione alimentare goduta.	al patrimonio del coniuge superstite e può essere di entità superiore a quella della prestazione alimentare goduta.	al patrimonio personale degli eredi legittimi e può essere di entità superiore a quella della prestazione alimentare goduta.	al patrimonio dei coniugi valutato al momento della presentazione della domanda diretta ad ottenere la separazione.
956	L'assegno vitalizio spettante al coniuge superstite cui è stata addebitata la separazione con sentenza passata in giudicato è commisurato:	3	alle sostanze ereditarie e alla qualità e al numero degli eredi legittimi e non è comunque di entità superiore a quella della prestazione alimentare goduta.	al patrimonio del coniuge superstite e può essere di entità superiore a quella della prestazione alimentare goduta.	al patrimonio personale degli eredi legittimi e può essere di entità superiore a quella della prestazione alimentare goduta.	al patrimonio dei coniugi valutato al momento della presentazione della domanda diretta ad ottenere la separazione.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 900 a 999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
957	A norma del codice civile il testatore può imporre pesi sulla quota spettante ai legittimari?	2	No, salva l'applicazione delle norme dettate dal codice civile in tema di divisione.	Sì, salva l'applicazione delle norme dettate dal codice civile in tema di divisione.	No, salvo che il testamento sia stato redatto in forma pubblica.	Sì, ma solo se il legittimario sulla cui quota il testatore intende imporre il peso appartiene ad una categoria di successibili diversa dai figli legittimi o naturali.
958	A norma del codice civile il testatore può imporre condizioni sulla quota spettante ai legittimari?	2	No, salva l'applicazione delle norme dettate dal codice civile in tema di divisione.	Sì, salva l'applicazione delle norme dettate dal codice civile in tema di divisione.	No, salvo che il testamento sia stato redatto in forma pubblica.	Sì, ma solo se il legittimario sulla cui quota il testatore intende imporre la condizione appartiene ad una categoria di successibili diversa dai figli legittimi o naturali.
959	Il legittimario cui è lasciato un legato in sostituzione di legittima può rinunciare al legato e chiedere la legittima?	2	Sì.	No.	Sì, ma solo se il testatore lo ha espressamente previsto.	Sì, ma solo se il valore del legato è inferiore a quello della legittima spettante al legittimario.
960	Il legato in sostituzione di legittima, il cui valore eccede quello della legittima spettante al legittimario, grava:	2	sulla porzione indisponibile; se però il valore eccede quello della legittima spettante al legittimario, per l'eccedenza grava sulla disponibile.	sulla sola disponibile.	sulla sola porzione indisponibile spettante al legittimario e per l'eccedenza è inefficace.	sulla disponibile e per l'eccedenza sulla porzione indisponibile.
961	Il legato in sostituzione di legittima, il cui valore non eccede quello della legittima spettante al legittimario, grava:	2	sulla porzione indisponibile.	sulla disponibile.	sulla disponibile, salvo che si tratti di legato di cosa da prendersi da certo luogo.	sulla disponibile, salvo che si tratti di legato di specie.
962	I legittimari possono, vivente il donante, rinunciare al diritto di chiedere la riduzione delle donazioni lesive della porzione di legittima?	2	No.	Sì, ma solo con dichiarazione espressa fatta per iscritto.	Sì, ma solo prestando il loro assenso alle donazioni con atto ricevuto da un notaio.	No, salvo che la rinuncia risulti dallo stesso contratto di donazione.
963	La riduzione delle donazioni lesive della porzione di legittima può essere domandata:	1	dai legittimari e dai loro eredi o aventi causa.	dai legittimari, ma non dai loro eredi o aventi causa.	dai soggetti indicati dal defunto nel testamento o, in mancanza, dal presidente del tribunale del luogo in cui si è aperta la successione.	dagli altri donatari o, in mancanza, dal presidente del tribunale del luogo in cui si è aperta la successione.
964	I legittimari possono chiedere la riduzione delle donazioni lesive della porzione di legittima?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo se il defunto li ha espressamente autorizzati con il testamento o con un atto ricevuto da notaio.	No, fatta eccezione per le donazioni aventi ad oggetto beni immobili.
965	La riduzione delle disposizioni testamentarie lesive della porzione di legittima può essere domandata:	1	dai legittimari e dai loro eredi o aventi causa.	dai legittimari, ma non dai loro eredi o aventi causa.	dai soggetti indicati dal defunto nel testamento o, in mancanza, dal presidente del tribunale del luogo in cui si è aperta la successione.	dai legatari o, in mancanza, dal presidente del tribunale del luogo in cui si è aperta la successione.
966	Se il testatore ha dichiarato che una sua disposizione deve avere effetto a preferenza delle altre, questa disposizione è soggetta a riduzione?	2	Sì, ma solo in quanto il valore delle altre non sia sufficiente a integrare la quota riservata ai legittimari.	Sì, in ogni caso.	No, neanche se il valore delle altre non sia sufficiente a integrare la quota riservata ai legittimari.	Sì, ma solo se la disposizione abbia ad oggetto un immobile e la riduzione possa avvenire comodamente separando dall'immobile medesimo la parte occorrente per integrare la quota riservata.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 900 a 999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
967	A norma del codice civile e in assenza di specifiche disposizioni del testatore, in che modo avviene la riduzione delle disposizioni testamentarie?	2	Proporzionalmente, senza distinguere tra eredi e legatari.	Cominciando dai legati.	Cominciando dalle disposizioni di maggior valore, senza distinguere tra eredi e legatari.	Cominciando dai legati maggiormente lesivi risalendo via via a quelli meno lesivi e, una volta esauriti i legati, proporzionalmente per le altre disposizioni.
968	A norma del codice civile in che modo si riducono le donazioni?	2	Cominciando dall'ultima e risalendo via via alle anteriori.	Cominciando dalla donazione di maggior valore e risalendo via via a quelle di minor valore.	Cominciando dalle donazioni che hanno ad oggetto beni immobili o diritti reali immobiliari e, successivamente, risalendo via via alle altre donazioni a partire dall'ultima.	Proporzionalmente, senza distinzione di data.
969	Come si fa la riduzione del legato o della donazione di un immobile comodamente divisibile, qualora esso abbia un valore superiore a quello occorrente per reintegrare la quota riservata?	2	La riduzione si fa separando dall'immobile oggetto dell'azione di riduzione la parte occorrente per integrare la quota riservata.	La riduzione si fa lasciando in ogni caso l'immobile per intero nell'eredità, salvo il diritto del donatario o del legatario di conseguire il valore della porzione disponibile.	Il donatario o il legatario possono in ogni caso ritenere l'intero immobile, compensando in danaro i legittimari.	E' necessario procedere alla vendita all'incanto dell'intero immobile ed il donatario o il legatario conseguono sul ricavato il solo valore della porzione disponibile.
970	Il legittimario, qualora i donatari contro i quali é stata pronunciata la riduzione abbiano alienato ad un terzo gli immobili donati, può chiedere ai successivi acquirenti la restituzione degli immobili?	2	Sì, previa escussione dei beni del donatario, può chiederla nel modo e nell'ordine in cui potrebbe chiederla ai donatari medesimi.	Sì, senza la previa escussione dei beni del donatario, nel modo e nell'ordine in cui potrebbe chiederla ai donatari medesimi.	Sì, ma solo qualora i donatari abbiano alienato gli immobili entro l'anno successivo all'inizio dell'azione di riduzione.	Sì, ma solo qualora i donatari abbiano alienato gli immobili entro l'anno successivo al passaggio in giudicato della sentenza che ha pronunciato la riduzione.
971	Il legittimario che esercita l'azione di riduzione deve imputare alla sua porzione legittima le donazioni e i legati a lui fatti?	2	Sì, salvo che ne sia stato espressamente dispensato.	Sì, ma solo se le donazioni ed i legati a lui fatti avevano ad oggetto beni mobili.	No, mai.	No, tranne che le donazioni ed i legati a lui fatti avevano ad oggetto beni mobili.
972	Il legittimario avente diritto alla riduzione, qualora non abbia accettato l'eredità con il beneficio d'inventario, può chiedere la riduzione delle donazioni e dei legati?	3	No, salvo che le donazioni e i legati siano stati fatti a persone chiamate come coeredi, ancorché abbiano rinunciato all'eredità.	Sì, salvo che le donazioni e i legati siano stati fatti a persone chiamate come coeredi.	No, mai.	Sì, sempre nel caso in cui le donazioni e i legati abbiano avuto ad oggetto beni immobili.
973	Lo Stato é ricompreso tra i successibili nella successione legittima?	1	Sì, ma l'eredità si devolve allo Stato solo in mancanza degli altri successibili nell'ordine e secondo le regole stabilite dal codice civile.	No.	Sì, l'eredità si devolve allo Stato solo in mancanza degli altri successibili nell'ordine e secondo le regole stabilite dal codice civile, ma soltanto se nell'eredità non siano ricompresi beni immobili.	Sì, l'eredità si devolve allo Stato solo in mancanza degli altri successibili nell'ordine e secondo le regole stabilite dal codice civile, ma soltanto se l'eredità non sia gravata da debiti di importo superiore al valore dei beni ereditari.
974	Nella successione legittima, al padre ed alla madre succedono:	1	i figli legittimi e naturali, in parti uguali.	i figli legittimi e naturali, ma questi ultimi conseguono un quarto della quota che conseguono i primi.	i soli figli legittimi.	i figli legittimi e naturali, ma questi ultimi conseguono la metà della quota che conseguono i primi.
975	Nella successione legittima, qualora il defunto non lasci prole, né genitori, né altri ascendenti, e succedono solo fratelli e sorelle quale quota conseguono i fratelli e le sorelle unilaterali?	2	I fratelli e le sorelle unilaterali conseguono la metà della quota che conseguono i germani.	I fratelli e le sorelle unilaterali conseguono un terzo della quota che conseguono i germani.	I fratelli e le sorelle unilaterali conseguono un quinto della quota che conseguono i germani.	I fratelli e le sorelle unilaterali non sono ricompresi tra i successibili e non conseguono alcuna quota.
976	Oltre quale grado di parentela non ha luogo la successione legittima?	2	Oltre il sesto grado.	Oltre il quarto grado.	Oltre il quinto grado.	Oltre il terzo grado.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 900 a 999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
977	Il 1° marzo 1985 si è aperta la successione di Tizio che non ha lasciato disposizioni testamentarie. Egli ha lasciato la moglie Filana e i due figli Tizietto e Mevietto, ai quali si è devoluta pertanto l'eredità nel seguente modo:	1	un terzo a Filana e due terzi a Tizietto e Mevietto.	metà a Filana e metà a Mevietto e Tizietto.	due terzi a Filana e un terzo a Mevietto e Tizietto.	un quarto a Filana e tre quarti a Tizietto e Mevietto.
978	Il 20 giugno 1990 si è aperta la successione di Tizio che non ha lasciato disposizioni testamentarie. Egli ha lasciato la moglie Filana e l'unico figlio Mevietto, ai quali si è devoluta pertanto l'eredità nel seguente modo:	1	metà ciascuno.	un terzo a Filana e due terzi a Mevietto.	due terzi a Filana e un terzo a Mevietto.	un quarto a Filana e tre quarti a Mevietto.
979	Come viene devoluta l'eredità nella successione legittima, qualora con il coniuge concorrano tre figli legittimi?	1	Il coniuge ha diritto ad un terzo dell'eredità.	Il coniuge ha diritto alla metà dell'eredità.	Il coniuge ha diritto ad un quarto dell'eredità.	Il coniuge ha diritto ad un quinto dell'eredità.
980	Il testamento è revocabile da parte del testatore?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo mediante testamento pubblico.	Sì, ma solo mediante testamento olografo depositato.
981	Le disposizioni di carattere non patrimoniale che la legge consente siano contenute in un testamento hanno efficacia:	2	se contenute in un atto che ha la forma del testamento, anche se manchino disposizioni di carattere patrimoniale.	se contenute in un atto che ha la forma del testamento, purché vi siano anche disposizioni di carattere patrimoniale.	se contenute in un atto che ha la forma del testamento, purché vi siano anche disposizioni di carattere patrimoniale che riguardino esclusivamente beni immobili.	se contenute in un atto che ha la forma del testamento, purché vi siano anche disposizioni di carattere patrimoniale che riguardino esclusivamente beni mobili o crediti.
982	A norma del codice civile il testamento è un atto:	1	revocabile.	non revocabile.	revocabile solo in caso di sopravvenienza di figli del testatore.	revocabile solo in caso di ingratitudine dei soggetti beneficiari.
983	Qualora il testatore indichi nel testamento beni determinati ovvero un complesso di beni, può la disposizione definirsi a titolo universale?	1	Sì, quando risulti che il testatore ha inteso assegnare quei beni come quota del patrimonio.	Sì, purché il valore dei beni assegnati sia superiore ad un quarto del valore dell'asse ereditario.	No, mai.	Sì, ma solo se il patrimonio ereditario comprenda esclusivamente beni immobili.
984	A norma del codice civile, possono due o più persone fare testamento nel medesimo atto?	1	No, mai.	Sì, in ogni caso.	Sì, ma solo se le disposizioni riguardino esclusivamente i rispettivi eredi legittimi.	Sì, ma solo se le disposizioni siano a reciproco vantaggio.
985	In quale dei seguenti casi non può essere fatta valere la nullità delle disposizioni testamentarie, da qualunque causa dipenda?	2	Non può essere fatta valere da chi, conoscendo la causa della nullità ha, dopo la morte del testatore, confermato la disposizione o dato ad essa volontaria esecuzione.	Non può essere fatta valere da chi, benché non fosse a conoscenza della causa della nullità, ha, dopo la morte del testatore, confermato la disposizione o dato ad essa volontaria esecuzione.	Non può essere fatta valere da chi proponga l'azione oltre un anno dopo l'apertura della successione.	Non può mai essere fatta valere dagli ascendenti del testatore.
986	Nei casi di incapacità di testare previsti dal codice civile da chi può essere impugnato il testamento?	2	Da chiunque vi abbia interesse.	Soltanto da coloro che, in caso di annullamento del testamento, sarebbero chiamati a succedere quali eredi legittimi.	Soltanto dai creditori del testatore.	Soltanto dai legittimari se lesi o pretermessi.
987	E' soggetta a prescrizione l'azione diretta ad impugnare il testamento per incapacità di testare?	2	Sì, nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata data esecuzione alle disposizioni testamentarie.	No, è imprescrittibile.	Sì, nel termine di cinque anni dal giorno della presentazione della denuncia di successione.	Sì, nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stato redatto il testamento.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 900 a 999

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
988	A norma del codice civile gli interdetti per infermità di mente sono capaci di testare?	1	No.	Sì, sempre.	Sì, ma solo se vi consenta il tutore.	Sì, ma solo se vi consenta il tutore e previa autorizzazione del giudice tutelare.
989	A norma del codice civile coloro che non hanno compiuto la maggiore età sono capaci di testare?	1	No.	No, salvo che il minore abbia compiuto quindici anni.	Sì, ma solo se vi consentano i genitori o il genitore esercente in via esclusiva la potestà, se trattasi di minori in potestate, ovvero il tutore se trattasi di minori soggetti a tutela, con la preventiva autorizzazione del giudice tutelare.	Sì, ma solo se vi consentano i genitori o il genitore esercente in via esclusiva la potestà, se trattasi di minori in potestate, ovvero il tutore se trattasi di minori soggetti a tutela.
990	Le disposizioni a favore del notaio o di altro ufficiale che ha ricevuto il testamento pubblico sono:	1	nulle.	annullabili.	risolubili.	rescindibili.
991	Le disposizioni a favore della persona che ha scritto il testamento segreto sono:	2	nulle, salvo che siano approvate di mano dello stesso testatore o nell'atto della consegna.	nulle, anche se siano approvate di mano dello stesso testatore o nell'atto della consegna.	annullabili.	risolubili.
992	A norma del codice civile, tra le forme ordinarie di testamento rientra tra l'altro:	1	il testamento olografo.	il testamento a bordo di nave.	il testamento a bordo di automobile.	il testamento di militari ed assimilati.
993	A norma del codice civile, tra le forme ordinarie di testamento rientra tra l'altro:	1	il testamento segreto.	il testamento a bordo di nave.	il testamento a bordo di automobile.	il testamento di militari ed assimilati.
994	A norma del codice civile, tra le forme ordinarie di testamento rientra tra l'altro:	1	il testamento pubblico.	il testamento a bordo di nave.	il testamento a bordo di automobile.	il testamento di militari ed assimilati.
995	La sottoscrizione del testamento olografo:	1	è valida quando designa con certezza la persona del testatore ancorché non sia fatta indicando nome e cognome.	è valida soltanto se è fatta indicando nome, cognome e data di nascita del testatore.	è valida soltanto se indichi almeno il nome e cognome del testatore.	è valida soltanto se indichi almeno il cognome del testatore.
996	Quando il testamento per atto di notaio è pubblico?	1	Quando è ricevuto dal notaio in presenza dei testimoni.	Quando è autenticato nella firma dal notaio.	Quando è depositato con verbale negli atti del notaio.	Quando è redatto dal testatore e conservato dal notaio.
997	Nel caso di testamento pubblico il notaio, dopo la redazione:	1	deve dare lettura del testamento al testatore in presenza dei testimoni.	è tenuto a dare lettura solo se il testatore o i testimoni lo richiedono.	deve dare lettura del testamento solo al testatore senza che siano presenti i testimoni.	deve dare lettura del testamento solo ai testimoni e non al testatore.
998	A norma del codice civile, il testamento segreto può essere scritto:	1	dal testatore o da un terzo.	soltanto dal testatore.	soltanto da un terzo.	soltanto da un notaio.
999	Tra le formalità del testamento segreto è stabilito che la carta su cui sono stese le disposizioni o quella che serve da involto:	2	dev'essere sigillata con un'impronta in guisa che il testamento non si possa aprire, né estrarre senza rottura o alterazione.	dev'essere sigillata avendo cura di consentire che il testamento si possa aprire o estrarre senza rottura o alterazione.	dev'essere sigillata.	non dev'essere sigillata con un'impronta, essendo sufficiente che la scheda sia chiusa o contenuta in plico chiuso.